



Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA

Via Novy Jicin 2 – 42017 Novellara - Tel. 0522654218

reic83100n@istruzione.it – reic83100n@pec.istruzione.it

Codice univoco: UFHUB3

Al Collegio dei Docenti

e p. c.

al Consiglio d'istituto

ai Genitori

agli Alunni

al DSGA

al personale ATA

agli Enti Pubblici del Territorio

agli ATTI

al Sito Wew

Oggetto: Atto d'indirizzo riguardante l'aggiornamento per l' A.S. 2024/25 e la definizione del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.1 della predetta legge, che ai commi 12-17, prevede che:

- a) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- d) il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;

VISTO il DM 19 del 02 febbraio 2024 concernente il riparto del primo stanziamento delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

VISTO il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.);

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle iniziative indicate nel Piano di Miglioramento;

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATE le iniziative già messe in atto dal Collegio dei Docenti per l'innovazione metodologica e didattica e per il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;

CONSIDERATO l'art. 11 del decreto Legislativo 81 del 2008 che prospetta l'educazione alla sicurezza come prioritaria in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla revisione triennale del Piano ai sensi dell'art. 1 c.12 della Legge 13 luglio 2015, n.107;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE, FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L' A.S. 2024/25 E LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/28

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Tutte le attività dell'istituto Comprensivo di Novellara tengono conto della mission e della vision della scuola.

L'Istituto Comprensivo di Novellara promuove e sostiene, con il massimo impegno e il massimo sforzo, il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, favorendo:

- a) Il benessere individuale;
- b) La maturazione e la crescita umana;
- c) Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- d) Le competenze sociali e culturali.

Attraverso il lavoro e gli sforzi di ogni sua componente, l'istituto Comprensivo di Novellara intende essere:

Una scuola che persegue lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;

Una scuola che valorizza le differenze, attenta a includere e supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, che favorisce l'incontro e lo scambio tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;

Una scuola serena che previene e contrasta il bullismo, la violenza e ogni forma di razzismo o discriminazione;

Una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Una scuola formativa e non selettiva in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.

Una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisce l'aggiornamento continuo e che offre stimoli continui allo sviluppo professionale.

Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizza l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei

doveri di ciascuno.

Una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società nella quale è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola offrono.

Una scuola attraente, comunità attiva rivolta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, capace di coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni e gli enti locali.

Una scuola che contribuisce a creare un mondo in cui gli esseri umani hanno cura dell'ambiente, delle risorse del pianeta e degli esseri viventi.

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'offerta formativa triennale dell'istituto Comprensivo di Novellara è pianificata coerentemente con le indicazioni nazionali per il curricolo e con i seguenti obiettivi formativi individuati tra quelli elencati dall'art. 1, comma 7, della L. 107/2015, e precisamente:

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti con bisogni educativi speciali certificati e non;

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, mediante l'inserimento organico e coerente nell'offerta formativa delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica finanziate con le risorse del PNRR;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso la predisposizione e implementazione di un protocollo di accoglienza, nonché attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche (STEM);

Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale, attraverso i media di produzione e di diffusione dei suoni;

Potenziamento delle discipline artistiche e della storia dell'arte, anche attraverso il cinema, le tecniche e i media di produzione e di diffusione delle immagini e delle forme, il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

CLIL "Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera"

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Introduzione di conoscenze elementari in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Potenziamento del sistema di orientamento.

Inoltre, l'offerta formativa triennale dell'istituto Comprensivo di Novellara è pianificata coerentemente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e con le azioni del piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che costituiscono parte integrante del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo di Novellara, pertanto, dovrà:

Promuovere il successo formativo di ogni alunno, nessuno escluso, pianificando:

Tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e didattico, per garantire il successo formativo;

L'osservazione iniziale degli alunni, soprattutto nel primo anno di ogni ciclo, finalizzate: a) all'individuazione precoce di alunni con bisogni educativi speciali; b) alla conseguente immediata attivazione, laddove necessario, del coinvolgimento delle famiglie;

Le azioni di recupero per alunni in difficoltà;

I percorsi individualizzati, finalizzati alla piena inclusione degli alunni con disabilità;

I percorsi personalizzati per alunni affetti da disturbi dell'apprendimento e per alunni con bisogni educativi speciali;

Tutte le azioni possibili, per garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;

Tutte le azioni possibili per evitare l'insuccesso scolastico e le mancate ammissioni all'anno successivo, sostituendo la non ammissione con misure di differenziazione e di compensazione adeguate ed efficaci, da effettuarsi sia durante l'intero anno scolastico, sia durante il periodo di sospensione delle lezioni;

L'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future, guidando tutti gli alunni verso la realizzazione del proprio progetto di vita e valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, pianificando iniziative e attività per promuovere in ogni momento del percorso scolastico.

Il rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza per la formazione di cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri;

La salute, la sicurezza, la legalità, contro la discriminazione ed ogni atto di sopraffazione, violenza o emarginazione;

La dimensione europea dell'educazione anche mediante progetti di partenariato con scuole dell'U.E.

Favorire l'inclusione, perseguire il diritto al successo formativo di tutti gli alunni e valorizzare le differenze, pianificando:

L'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni, nessuno escluso;

Le modalità di inserimento degli alunni stranieri nelle classi;

Il dialogo costruttivo ed efficace con la famiglia di ogni alunno;

Azioni specifiche per consentire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con disabilità, nonché di quelli affetti da disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali;

Azioni volte all'integrazione degli studenti stranieri e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico;

Scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

La personalizzazione della didattica per tutti gli alunni;

Attività e iniziative finalizzate alla valorizzazione dei talenti;

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme pianificando iniziative e attività finalizzate a:

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti laboratoriali in dotazione all'istituto.

Aggiornare il curriculum verticale dell'Istituto, che:

Si basi su un approccio per competenze, non solo disciplinari, ma anche di cittadinanza e trasversali.

Sia inteso come un'opera aperta in continuo miglioramento sulla base delle sperimentazioni didattiche e dei risultati dell'autovalutazione;

Tenga conto delle indicazioni nazionali per il curriculum e in particolare: a) delle finalità generali dell'azione educativa e didattica; b) dei traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; c) degli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria;

Preveda l'insegnamento dell'Educazione Civica, quale insegnamento, trasversale, obbligatorio a partire dalla scuola dell'infanzia, con le seguenti caratteristiche: articolato in almeno 33 ore all'anno da suddividere tra tutte le discipline/campi d'esperienza, con un proprio voto in pagella (o giudizio per l'infanzia e la Primaria); articolato in relazione a tre assi di riferimento: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza Digitale; faccia riferimento ad attività e iniziative finalizzate al contrasto del bullismo in ogni sua forma,

Sia definito e perfezionato attraverso un lavoro condiviso tra i docenti, estendendo il confronto interno all'istituto sul curriculum verticale e sulle competenze, anche attraverso momenti formativi;

Preveda l'utilizzo di rubriche valutative per oggettivare la misurazione dei risultati della didattica per competenze e azioni di monitoraggio dei traguardi di competenza al termine di ciascun anno scolastico, ed all'inizio della scuola secondaria di primo grado, nelle materie valutate dall'invalsi (italiano, matematica e inglese).

Rafforzare le azioni per la continuità e l'orientamento, pianificando iniziative e attività finalizzate a:

Progettare azioni di continuità verticale, tra i vari ordini di scuola, con attività che portino gli alunni e i docenti di ordini diversi a interagire e collaborare tra loro.

Garantire agli alunni una coerente continuità didattica e valutativa fra i tre ordini di scuola, rispettando i traguardi di competenza elencati dal curriculum verticale.

Prevedere azioni di orientamento, attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Potenziare la formazione e l'aggiornamento dei docenti, non solo sui nuclei fondanti della propria disciplina o area disciplinare ma anche e prevalentemente su inclusione e nuovo PEI, prevenzione e lotta al bullismo, metodologie didattiche innovative soprattutto per l'insegnamento delle discipline dell'area STEM, sull'uso dei nuovi linguaggi multimediali, sulle tecniche di documentazione e condivisione di buone pratiche e sui metodi di lavoro in equipe.

Prevedere un sistema di indicatori di qualità per monitorare e valutare i processi e le azioni previste dal PTOF e l'avvio di rilevazioni di customer satisfaction.

Considerare l'educazione alla sicurezza come prioritaria, in quanto l'art. 11 del D.lgs. 81/2008 individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo.

Ampliare l'offerta formativa attraverso progetti focalizzati sui seguenti temi prioritari:

- a. **Inclusione e intercultura;**
- b. **Prevenzione e contrasto della dispersione e dell'insuccesso scolastico;**
- c. **Competenze alfabetico-funzionali della lingua italiana e della lingua straniera;**
- d. **Competenze logico-matematiche;**
- e. **Attraverso tali temi prioritari, contribuire al conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza.**

INDIRIZZI RIGUARDANTI LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
attività specifiche rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali non certificati,
criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
eventuale programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

INDIRIZZI RIGUARDANTI LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene gli aspetti gestionali e amministrativi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo di Novellara dovrà basarsi sul coinvolgimento attivo e responsabile di tutte le componenti della scuola non solo nella fase di progettazione, ma anche in quelle di realizzazione e valutazione delle attività. A tal proposito, si rimanda alla direttiva del Dirigente Scolastico al DSGA, al Programma Annuale e alla Contrattazione di Istituto.

Le scelte riguardanti la gestione e amministrazione devono essere coerenti con gli indirizzi, le finalità e gli obiettivi derivanti dalle impostazioni metodologiche, didattiche ed educative che il piano dell'offerta formativa esprime, nel quadro delle previsioni normative e delle competenze degli Organi Collegiali.

Pertanto, con riferimento alla partecipazione e collegialità occorre:

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e dei Regolamenti, nonché nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;

Procedere collegialmente all'aggiornamento del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

Per quanto riguarda la qualità dell'azione didattica, occorre:

Definire gli standard di valutazione e prove comuni di Istituto, preparando tempestivamente e adeguatamente gli allievi allo svolgimento delle prove INVALSI in ogni classe di ogni ordine di scuola dell'istituto;

Aggiornare il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, finalizzato all'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale;

Promuovere l'innovazione didattica educativa e la didattica per competenze così come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curriculum;

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;

Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale;

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e

rendicontabilità;

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia da parte di tutto il personale;

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei progetti

Per quanto attiene alla qualità dei servizi, occorre:

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), garantendo la trasparenza e agendo nell'interesse primario della scuola;

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione;

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione e autovalutazione, sulla base dei protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PN e PNRR;

Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'istituto;

Predisporre progetti per accedere ai fondi della Programmazione comunitaria, in accordo con di un Piano di Miglioramento definito collegialmente e con i fabbisogni derivanti dall'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Per quanto concerne la formazione del personale, occorre:

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali.

Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico — metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Con riferimento alla sicurezza, occorre:

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di protezione dei dati personali e di tutela della privacy.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorre:

Tenere presente la necessità di completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'istituto;

Aggiornare e integrare i pc dei vari laboratori di informatica;

Allestire nei plessi che ne risultano privi, laboratori di musica, arte, tecnologia e lingue straniere.

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO E SCADENZE

Il presente atto di indirizzo dirigenziale vale per la stesura di base del PTOF 2025/2028 e sarà valido fino alla fine del triennio. Il Collegio Docenti rivedrà costantemente (almeno una volta all'anno) il PTOF, apportando sistemazioni minori, in linea con piccole modifiche in corso d'opera, e aggiornando le tabelle (allegate al PTOF) con la denominazione dei singoli progetti annuali, che comunque devono essere sempre in linea con gli obiettivi ed i capisaldi di base. Tali modifiche verranno sottoposte al Consiglio di Istituto per la delibera di approvazione, ma la sostanza e la struttura di base rimarranno quelle indicate nel PTOF iniziale, coerente con il presente atto di indirizzo, che resterà un unicum nel triennio 2025/2028, salvo eccezionali necessità di modifiche di entità tale da giustificare una nuova emanazione.

L'indice di riferimento per la stesura del PTOF potrà essere articolato nelle seguenti sezioni:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO (Analisi del contesto e dei bisogni del territorio, Caratteristiche principali della scuola, Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali, Risorse professionali);

LE SCELTE STRATEGICHE (Priorità desunte dal RAV, Obiettivi formativi prioritari, Piano di miglioramento, Principali elementi di innovazione);

L'OFFERTA FORMATIVA (Traguardi attesi in uscita, Insegnamenti e quadri orario, Curricolo di Istituto, Iniziative di ampliamento curricolare, Attività previste in relazione al PNSD, Valutazione degli apprendimenti, Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica);

L'ORGANIZZAZIONE (Modello organizzativo, Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza, Reti e Convenzioni attivate, Piano di formazione del personale docente, Piano di formazione del personale ATA).

DISPOSIZIONI FINALI

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Stragapede